

4 febbraio 2012

Debiti delle Asl Assobiomedica propone i «certificati»

I ritardi mostruosi nel pagamento delle forniture da parte delle amministrazioni pubbliche hanno fatto lievitare i debiti dello Stato a 70 miliardi di euro, di cui oltre 31 miliardi per la sanità. E messo in ginocchio tante aziende del settore, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni. Per correre ai ripari Assobiomedica, l'associazione delle industrie biomedicali, ha messo a punto quattro proposte e le ha inviate all'indirizzo del governo: all'attenzione del premier Mario Monti e del ministro dello Sviluppo Corrado Passera.

Dalla dismissione di immobili (per esempio quelli infruttiferi delle Regioni) al ricorso alla Cassa di Risparmio di Roma, dalla compensazione (anche se parziale) tra oneri fiscali e previdenza all'assegnazione di titoli, non negoziabili («altrimenti aumenterebbe il debito dello Stato», spiega Stefano Rimondi, presidente di Assobiomedica) e a breve scadenza, ma monetizzabili (nel caso di piccole aziende bisognose di liquidità) con banche convenzionate con il ministero dell'Economia (che potrebbero costituirli come garanzia collaterale alla Bce).

